

L'AZIENDA AUMENTA I TURNI DI LAVORO



I riconoscimenti

L'impresa ha la «patente» Easa Part 145 rilasciata dall'Ente nazionale aviazione civile per la manutenzione dei velivoli e fu la prima ditta in Italia ad avere dal Registro Aeronautico il Certificato d'idoneità tecnica come saldatore



La tradizione

Un'altra grossa soddisfazione per il fondatore Peppino Vilella oltre ad attestati ricevuti anche da Stati esteri come Svizzera, Belgio e Usa, è l'essere seguito nell'attività dai giovani figli Rachele e Antonio, sempre più solide spalle per l'imprenditore

Vilella, impresa leader in aeronautica

«Pensiamo a una succursale a Caiolo»

Il titolare: una nuova produzione potrebbe assorbire laureati e diplomati valtelinesi

dall'inviato MICHELE PUSTERLA

— SESTO CALENDE (Varese) —

«**DESIDERAVO** da sempre mettermi in proprio. Lavoravo alla Siai Marchetti come saldatore. Mi dicevano che le mie più che saldature erano ricami fiorentini. Riconoscevano la professionalità dei miei interventi di precisione, paragonati addirittura ad opere d'arte. Ma nell'azienda non era prevista la creazione di un vero e proprio laboratorio di saldature. E allora, preso il coraggio a due mani, nel 1975 mi sono deciso a

IMPIANTI MODERNI

«**La crisi molto attutita grazie a manodopera specializzata e a macchine all'avanguardia»**

trasformarmi, gradualmente, in imprenditore. All'inizio operavo da solo il sabato, la domenica, finito il lavoro in fabbrica. Poi il passo finale: ho creato la Vilella Aerospace oggi inclusa nel gruppo Finmeccanica di cui fanno parte, tra gli altri, l'Agusta, Aermacchi, Alenia Aeronautica, Breda Ansaldo e Galileo».



I componenti del Distretto Aerospaziale Lombardo con l'assessore regionale Raffaele Cattaneo (CdG)

Oggi Peppino Vilella, 61 anni, oltre alla preziosa collaborazione della sua signora, Antonella, può contare su quella altrettanto importante dei figli Rachele, laureata 24enne, e del figlio ingegnere 26enne Antonio. L'Ovs Vilella, due stabilimenti a

Sesto Calende, nel Varesotto, con 75 occupati, è in possesso della Certificazione di idoneità rilasciata dall'Ente nazionale di aviazione civile (Enac) ed è in grado di esibire la certificazione Nadcap per il processo di saldatura, riconosciuta da tutto il mondo aereo-

spaziale. Oltre a ciò l'impresa può vantare una lunga serie di attestati di qualificazione che le sono stati rilasciati da tutti gli operatori di riferimento dell'industria aeronautica italiana, per la quale da anni realizza tutto il saldabile di un velivolo.

«La crisi? C'è la soddisfazione - risponde Vilella, amministratore unico dell'omonima società mentre ci mostra le principali macchine di produzione - per aver avviato il 3° turno sulla meccanica, mentre il fatturato annuo ammonta a circa 6 milioni. Forniamo il prodotto finito, pronto per l'installazione, grazie al processo d'ispezione radiografica e a quella magnetica e alle diverse prove di laboratorio. Dal 2002 disponiamo di un tornio Mori Seiki, un modello speciale a tre assi assai utile nelle fasi di produzione. Ma la manodopera altamente specializzata è il fondamento dell'azienda».

L'O.V.S. Vilella, in grado di realizzare prodotti altamente qualificati destinati all'industria aeronautica, sta valutando la possibilità di espandersi in Valtellina. «Grazie alla conoscenza con Renato Verona delle Frece Tricolori di Sondrio - viene spiegato dall'imprenditore - abbiamo visionato un capannone nella zona di Caiolo, vicino all'aviosuperficie, dove potremmo aprire una nostra succursale, dando così lavoro a giovani laureati e diplomati della provincia di Sondrio». Un'altra sfida, per continuare a volare.

UN PREMIO SPECIALE L'HA RITIRATO IL PRESIDENTE VERONA

«Grazie di cuore, Frece Tricolori»

dall'inviato

— SESTO CALENDE (Varese) —

ALL'INCONTRO nello stabilimento Vilella, fra Ticino e lago Maggiore, impresa leader nel settore, c'è stato un momento per la consegna di un riconoscimento alla sezione di Sondrio dell'Associazione Frece Tricolori, per mano di Cesare Virgilio, console generale di Thailandia e presidente dell'Aeroclub di Vergiate. «Siamo il 150° club in tutta Italia - ringrazia Renato Verona, alla guida dell'Associazione valtelinese - e contiamo circa 200 associati. L'ambito riconoscimento ci è stato conferito per sottolineare l'attività da noi svolta per la promozione dell'aeronautica. Nell'ambito di questo settore ci capita di conoscere non solo addetti al settore, ma anche molti personaggi legati all'industria, all'agroalimentare e alla politica e con essi abbiamo maturato contatti e consolidato un'amicizia tale da portare mol-

ti personaggi in Valtellina». «Di recente - aggiunge il dinamico Verona, affiancato dal suo staff con in testa Lodovico Gianotti, Bruno Sciani, Willy Mazza, Efrem Robustellini, Adamo Marelli e il fotocineoperatore Antonio Viani - è venuto anche Alexander Tarakanov, direttore editoriale della rivista Russia-Italia (che nell'ultimo numero ha riportato un ampio servizio dedicato ai pizzoccheri con le farine del mulino di Angelo Tudori di Teglio e ai vini della Cantina sociale di Villa di Tirano con intervista al fondatore dell'Accademia del pizzocchero, Rezio Donchi), legato da amicizia col nostro socio Mirto Sanvi di Lugano, quest'ultimo presidente di un gruppo di collezionisti di mezzi militari d'epoca e impegnato nel settore aeronautico elvetico». Alla cerimonia è intervenuto anche il comandante dell'aeroporto militare di Cameri (Novara), Michele Ciorra.

Michele Pusterla



Il presidente del Club Frece Tricolori di Sondrio, Renato Verona, ritira il riconoscimento